

Indici dei prezzi

10

Indici dei prezzi

L'inflazione al consumo è un processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. In Italia, come nella maggior parte dei Paesi, il calcolo dell'indice è affidato all'Istituto nazionale di Statistica e rappresenta lo strumento che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

In particolare, l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

I tre indici hanno finalità diverse:

il NIC misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico e rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche, ad esempio, per indicare nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) il tasso d'inflazione programmata, cui sono legati tra l'altro i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro;

il FOI si riferisce invece ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). E' l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni al coniuge separato;

l'IPCA è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo e viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei Paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

I tre indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale. NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana, per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o un impiegato. Gli indici nazionali NIC e FOI sono prodotti anche nella versione che esclude dal calcolo i tabacchi, ai sensi della legge n.81 del 1992.

I tre indici differiscono per il concetto di prezzo considerato, per gli indici NIC e FOI si considera il prezzo di vendita e si escludono le riduzioni temporanee di prezzi (sconti, promozioni ecc.), mentre per l'indice IPCA si considera il prezzo effettivamente pagato dal consumatore.

La determinazione dei nuovi coefficienti di ponderazione degli indici dei prezzi al consumo è stata determinata come rapporto tra la spesa stimata per quella componente e il valore della spesa totale per i consumi delle famiglie nel periodo fissato come base.

Tab.n.1/in - Indice NIC: struttura di ponderazione per capitolo di spesa

Capitoli	Anno 2003	Anno 2004	Differenza assoluta	Differenza %
Prodotti alimentari e bevande non alcoliche	15,9	16,1	0,2	0,9
Bevande alcoliche e tabacchi	2,7	2,8	0,1	2,9
Abbigliamento e calzature	10,5	10,4	-0,1	-1,2
Abitazione, acqua, energia e combustibili	9,2	8,9	-0,2	-2,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	10,2	9,9	-0,3	-3,3
Servizi sanitari e spese per la salute	7,3	7,6	0,4	5,1
Trasporti	13,2	13,0	-0,2	-1,7
Comunicazioni	3,2	3,1	-0,1	-3,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	8,4	8,1	-0,3	-4,0
Istruzione	1,1	1,0	0,0	-4,2
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	10,9	11,0	0,0	0,1
Altri beni e servizi	7,3	8,1	0,8	11,1
Totale	100,0	100,0		

(Fonte: ISTAT)

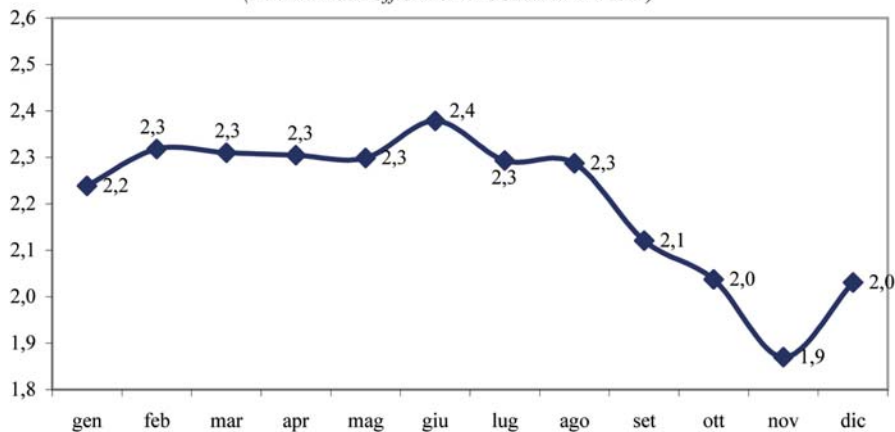
bienti ad avvertire un tasso di inflazione maggiore rispetto a quello ufficiale e ciò si spiega con il fatto che i capitoli di spesa per tali famiglie hanno ponderazione diverse e, più in generale, i consumi di beni o servizi essenziali hanno più peso rispetto a quelli calcolati in media a livello nazionale.

Indice NIC

L'andamento tendenziale NIC che, come già detto, misura il tasso di inflazione nazionale è stato, dopo il lieve aumento registrato a febbraio e ad eccezione dell'aumento registrato a giugno piuttosto stabile fino ad agosto per poi discendere fino all'1,9% di novembre e risalire al 2% a dicembre.

Graf.n.1/in - Variaz. % tendenziali indice NIC compresi i tabacchi. Gennaio-Dicembre 2004

(Fonte: elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati Istat)



Il sistema di ponderazione, determinato su scala nazionale, produce un indice di inflazione che può risultare inferiore a quello sentito da gran parte della popolazione, alla così detta inflazione avvertita.

Sono soprattutto le famiglie meno ab-

scendere fino all'1,9% di novembre e risalire al 2% a dicembre.

Gli aumenti più elevati nel 2004 (base 1995) sono stati registrati negli indici relativi ai capitoli

di spesa Bevande alcoliche e tabacchi (8%), Alberghi e pubblici esercizi (3,2%) e nei Trasporti(3,1%). Solamente il capitolo di spesa per le Comunicazioni ha registrato una diminuzione pari al 6,4%.

Tab.n.2/in - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitoli - Italia - (base: 1995=100)

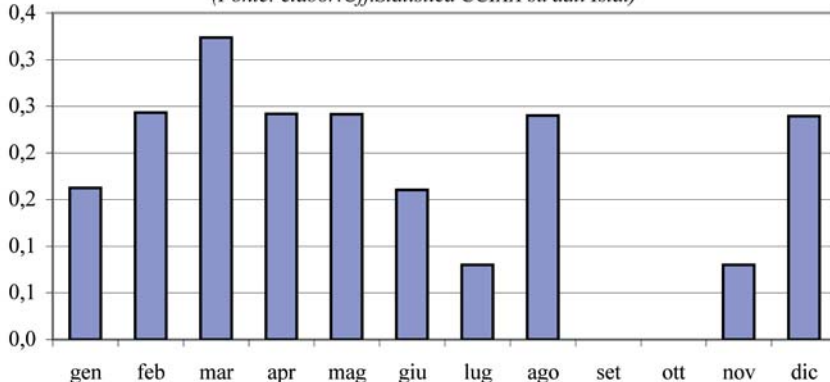
	2003	2004	Var. % 2004/2003
Alimentari e bevande analcoliche	119,6	122,2	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	133,8	144,5	8,0
Abbigliamento e calzature	124,4	127,2	2,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	127,1	129,6	2,0
Mobili, articoli di arredamento, serv. domestici	118,3	120,6	1,9
Servizi sanitari e spese per la salute	121,7	123,2	1,2
Trasporti	121,4	125,2	3,1
Comunicazioni	90,8	85,0	-6,4
Ricreazione, spettacoli,cultura	115,9	117,9	1,7
Istruzione	122,9	125,7	2,3
Alberghi e pubblici esercizi	131,8	136,0	3,2
Beni e servizi vari	126,4	129,9	2,8
Indice generale (con tabacchi)	122,0	124,7	2,2
Indice generale (senza tabacchi)	121,9	124,5	2,1

(Fonte: ISTAT)

Se analizziamo invece le variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rispetto a quello del mese precedente (variazioni congiunturali), si nota che l'aumento maggiore si è riscontrato nel mese di marzo, mentre nel mese di settembre e ottobre l'indice si è mantenuto costante.

Graf.n.2/in - Variazioni % congiunturali indice generale NIC compresi i tabacchi. Gennaio-Dicembre 2004

(Fonte: elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati Istat)



Indice FOI città della Spezia

Il confronto dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati 2003 con quello calcolato per il 2004 (base 1995) fa riscontrare per la città della Spezia la variazione maggiore nei capitoli di spesa Bevande alcoliche e tabacchi (+7,6%), seguito seppure a notevole distanza dal settore Alimentari e bevande analcoliche (+2,7%)

Tab.n.3/in - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli di spesa. Base 1995=100. La Spezia. Confronto anni 2003-2004

Capitoli	2003	2004	var. %
Alimentari e bevande analcoliche	133,6	137,2	2,7
Bevande alcoliche e tabacchi	137,5	147,9	7,6
Abbigliamento e calzature	141,3	144,0	1,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	121,0	122,7	1,4
Mobili, articoli di arredamento, serv. domestici	128,6	130,9	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	119,3	119,6	0,3
Trasporti	124,2	127,0	2,3
Comunicazioni	93,4	89,7	-4,0
Ricreazione, spettacoli,cultura	129,1	131,6	1,9
Istruzione	123,6	124,7	0,9
Alberghi e pubblici esercizi	142,3	145,0	1,9
Beni e servizi vari	139,7	143,2	2,5
Indice generale (con tabacchi)	130,1	132,8	2,1
Indice generale (senza tabacchi)	130,0	132,3	1,8

(Fonte: ISTAT)

Dalla tabella sottoriprodotta si riscontra come l'indice generale medio dei prezzi nel 2004, risulti alla Spezia maggiore (132,3) rispetto a quello calcolato su base nazionale (123,2).

Molti capitoli di spesa considerati per l'indice hanno avuto nel periodo dal 1995 al 2004 un aumento maggiore nella nostra città rispetto alla media italiana: gli articoli di Abbigliamento, i Beni e Servizi vari, gli Alimentari e bevande, la Ricreazione, gli Alberghi, i Mobili e articoli di arredamento. Il contrario è avvenuto per le spese per Abitazioni, Istruzione e Servizi sanitari.

Tab.n.4/com.- Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli di spesa. Base 1995=100. Confronto indici nazionali e città della Spezia. Anno 2004

Capitoli	Media naz.le	Media La Spezia	Differenza
Alimentari e bevande analcoliche	121,7	137,2	15,5
Bevande alcoliche e tabacchi	145,3	147,9	2,6
Abbigliamento e calzature	126,7	144,0	17,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	131,2	122,7	-8,5
Mobili, articoli di arredamento, serv. domestici	119,9	130,9	11,0
Servizi sanitari e spese per la salute	121,2	119,6	-1,6
Trasporti	124,5	127,0	2,5
Comunicazioni	87,0	89,7	2,7
Ricreazione, spettacoli,cultura	118,1	131,6	13,5
Istruzione	127,0	124,7	-2,3
Alberghi e pubblici esercizi	132,7	145,0	12,3
Beni e servizi vari	125,9	143,2	17,3
Indice generale (con tabacchi)	123,7	132,8	9,1
Indice generale (senza tabacchi)	123,2	132,3	9,1

(Fonte: Elaborazione CCIAA su dati Istat)

